



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

N° PAP-01198-2019

Si attesta che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio on-line
dal 10/10/2019 al 25/10/2019

L'incaricato della pubblicazione
MARIA LUCIA CORBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 del 1° ottobre 2019

OGGETTO: Documento unico di programmazione 2020-2022. Discussione e conseguenti determinazioni. Art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000.

Il Consiglio comunale, il giorno 1° ottobre 2019, con inizio alle ore 16.45, si è riunito in seduta ordinaria di seconda convocazione nella sede dell'Ente, nelle persone dei signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
SUMMA Vito (Sindaco - Presidente)	X		LORUSSO Vito		X
BIA Davide	X		PACE Antonio	X	
BOCHICCHIO Antonio		X	PACE Carla	X	
BOCHICCHIO Benedetta		X	PACE Domenico	X	
D'ANDREA Anna		X	POSSIDENTE Domenicantonio	X	
D'ANDREA Federica		X	ROMANIELLO Mariangela	X	
FERRARA Carmine	X		SABIA Donato	X	
GENOINO Antonella	X		SANTORO Ivan Vito	X	
IANNIELLI Stefano		X			

Sono presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori esterni Roberta Raimondi, Vito Lucia, Francesca Mollica, Giovanni Battista Sabia, Angelo Summa.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dott. Pietro Rosa.

Risultato che i consiglieri intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza della seduta il Sindaco, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che la seduta odierna si svolge in seconda convocazione, essendo andata deserta la seduta di prima convocazione del 30 settembre 2019;

VISTA la proposta di deliberazione, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente, recante l'oggetto riportato sul frontespizio;

SENTITA la relazione dell'Assessore al bilancio e gli interventi dei consiglieri Antonio Pace e Ivan V. Santoro, e la replica del Sindaco, riportati integralmente nella trascrizione allegata quale parte integrante e sostanziale alla deliberazione n. 36 adottata in questa stessa seduta del 1° ottobre 2019;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta all'esame della Prima commissione consiliare che, nella seduta del 26 settembre 2019, ha espresso parere favorevole;

con voti favorevoli n. 9, contrari n. 2 (Pace Domenico, Pace Antonio), nessuno astenuto, espressi in forma palese per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

D E L I B E R A

1. di prendere atto dello schema di Documento unico di programmazione 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 85 del 29 luglio 2019;

2. di prendere atto che tale documento è stato redatto sulla base dei dati normativi e contabili a quella data disponibili.



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Documento unico di programmazione 2020-2022. Discussione e conseguenti determinazioni. Art. 170, comma 1, D.Lgs n. 267/2000.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO :

- che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la riforma contabile, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio e il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- con successivo decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono stati modificati ed integrati il D.lgs. n. 118/2011 e il D.lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

RICHIAMATO l'art. 11 del D.Lgs 118/2011 così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, come modificato dal D.Lgs n. 126/2014, che recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO altresì l'art. 170, comma 1, del D.Lgs 267/2000, come modificato dal D.Lgs 126/2014, e il punto 8 della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011, ai sensi del quale la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 20 giugno 2015, con cui sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2015-2020;

VISTA la deliberazione n. 85 del 29 luglio 2019, esecutiva, con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di Documento unico di programmazione relativo al periodo 2020-2022;

CONSIDERATO che, mancato ogni riscontro alla nota del Responsabile del Servizio Finanziario prot n. 10988/2019 da parte dei Responsabili degli Uffici comunali – con cui sono state chieste informazioni per la predisposizione del DUP in special modo in relazione all'annualità 2022 – il documento di programmazione è stato predisposto, oltre che in base al precedente DUP e al bilancio di previsione 2019/2021 (per il periodo 2020-2021), mediante la trasposizione al 2022 della previsione dell'esercizio 2021;

ATTESO che, in ogni caso, nel corso dell'anno 2019 si potrà procedere all'aggiornamento del documento programmatico mediante la Nota di aggiornamento;

RITENUTO di dover procedere alla presentazione al Consiglio comunale del DUP 2020-2022 da aggiornare successivamente con la nota integrativa;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 118/2011;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile;

si propone al Consiglio comunale di approvare la seguente

DELIBERAZIONE

con la quale si stabilisce

1. di prendere atto dello schema di Documento unico di programmazione 2020-2022, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 85 del 29 luglio 2019;
2. di prendere atto che tale documento è stato redatto sulla base dei dati normativi e contabili a quella data disponibili.

L'Assessore

Avv. Vito Lucia

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio

Avigliano, 24/09/2019

dott.ssa Rosa Pace

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)
FAVOREVOLE

Il Responsabile del Servizio finanziario

Avigliano, 24/09/2019

dott.ssa Rosa Pace

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco

Vito Summa

Il Segretario Generale

Pietro Rosa

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Avigliano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 10 ottobre 2019.

Avigliano, 10 ottobre 2019

L'addetto alle pubblicazioni all'Albo pretorio

Maria Lucia Corbo

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è diventata esecutiva a tutti gli effetti di legge trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000.

Avigliano,

Il Segretario Generale

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Avigliano, 10 ottobre 2019

Il Segretario Generale

dott. Pietro Rosa

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
art. 3, comma 2, D.Lgs n. 39/1993)

COMUNE DI AVIGLIANO

Provincia di Potenza (PZ)

**Documento unico di
programmazione**

del bilancio di previsione

2020-2022

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne
 - 2.1.1.1 scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.7 Equilibri nel triennio
- 2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Entrate tributarie
- 3.1.2 Trasferimenti correnti
- 3.1.3 Entrate extra-tributarie
- 3.1.4 Entrate in conto capitale
- 3.1.5 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.6 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.2 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.5 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.6 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.7 Missione 07 - Turismo
- 3.2.8 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.11 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.12 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.13 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 20.06.2015 con riferimento al periodo 2015-2020. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2020.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

Il Programma di mandato del Sindaco, che delinea l'azione di governo dell'Amministrazione comunale di Avigliano per il quinquennio 2015/2020 viene rappresentato attraverso n. 9 Linee programmatiche che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente. Di seguito si riporta uno stralcio delle linee programmatiche di mandato:

Linea 1	Una città che si amministra
Linea 2	Una città digitale
Linea 3	Una città sicura
Linea 4	Una città in movimento
Linea 5	Una città solidale
Linea 6	Una città a colori
Linea 7	Una città vivibile
Linea 8	Una città sostenibile
Linea 9	Una città a misura di cittadino

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 3/2018 relativo al contesto esterno.

IL CICLO INTERNAZIONALE

Nel quarto trimestre del 2018 l'economia globale ha decelerato e il commercio mondiale ha registrato una contrazione; i segnali di indebolimento si sono estesi ai primi mesi dell'anno. Sulle prospettive gravano diversi rischi: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche a livello mondiale; un rallentamento congiunturale superiore alle attese in Cina; le modalità e i tempi con cui avrà luogo l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit). Le principali banche centrali hanno segnalato l'intenzione di mantenere più a lungo un orientamento decisamente espansivo per sostenere l'economia.

Nel quarto trimestre dello scorso anno l'attività economica negli Stati Uniti è cresciuta a un ritmo inferiore rispetto all'estate. Ha rallentato bruscamente nel Regno Unito, in un contesto di incertezza crescente su tempi e modalità della Brexit. In Giappone, dopo la forte caduta del terzo trimestre, il PIL è tornato a crescere. Le più recenti informazioni sulle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) indicano che la dinamica dell'attività nei principali paesi avanzati sarebbe rimasta debole anche nel primo trimestre.

In Cina il prodotto ha continuato a rallentare, nonostante le autorità fiscali e monetarie abbiano intensificato l'azione di sostegno alla domanda interna; il Governo ha annunciato in marzo un obiettivo di crescita per il 2019 compreso tra il 6,0 e il 6,5 per cento, inferiore di mezzo punto percentuale rispetto a quello dello scorso anno. Il quadro congiunturale resta fragile anche in Russia e in Brasile.

Nel quarto trimestre del 2018 il commercio mondiale ha subito una contrazione (-1,0 per cento in ragione d'anno secondo nostre stime; vi ha contribuito il calo degli scambi nell'Asia emergente, soprattutto verso la Cina, solo parzialmente compensato dalla moderata crescita delle importazioni delle economie avanzate. Sull'andamento del commercio ha pesato anche il deterioramento del clima di fiducia delle imprese e della domanda per investimenti, indotto dalle restrizioni commerciali adottate nel corso del 2018 (cfr. il riquadro: Tensioni commerciali, incertezza e attività economica, in Bollettino economico, 4, 2018).

L'inflazione al consumo è diminuita in tutte le principali economie avanzate, per lo più in connessione con l'andamento della componente energetica; negli Stati Uniti è risalita all'1,9 per cento in marzo.

Secondo le previsioni diffuse in aprile dal Fondo monetario internazionale (FMI) nell'anno in corso il PIL mondiale rallenterebbe al 3,3 per cento. La revisione al ribasso della crescita rispetto alle previsioni di gennaio, pari a due decimi di punto, rispecchia una generale

debolezza del settore industriale e in particolare il deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro. Secondo nostre stime l'incremento degli scambi commerciali internazionali si attesterebbe al 4,1 per cento nel complesso del 2018, in calo dal 5,7 dell'anno precedente, e si ridurrebbe ulteriormente quest'anno, al 2,9 per cento, risentendo del rallentamento della crescita mondiale.

Sulle prospettive dell'economia mondiale permangono rischi rilevanti, connessi con diversi fattori: la possibile intensificazione delle spinte protezionistiche, nonostante i recenti segnali di distensione commerciale tra Stati Uniti e Cina; una decelerazione superiore alle attese in Cina; gli effetti e i tempi della Brexit.

Dall'inizio di gennaio i prezzi petroliferi sono tornati a salire, in parziale recupero dopo la forte contrazione dell'autunno. L'aumento delle quotazioni ha riflesso principalmente fattori di offerta, legati ai tagli alla produzione da parte dei paesi OPEC+ e del Canada, nonché alle tensioni geopolitiche in Libia e in Venezuela². I prezzi avrebbero beneficiato anche di un maggiore ottimismo degli operatori circa l'esito dei negoziati commerciali in corso fra Stati Uniti e Cina, a seguito del prolungamento della tregua tariffaria tra i due paesi. Le quotazioni dei futures per la varietà Brent prospettano una diminuzione dei prezzi nel medio periodo.

Nella riunione di marzo la Riserva federale ha modificato l'impostazione della politica monetaria in senso espansivo, assumendo un orientamento prudente sulla possibilità di nuovi rialzi. Le quotazioni dei futures sui federal funds e le aspettative del Federal Open Market Committee non prefigurano aumenti nel corso dell'anno. La Banca centrale statunitense ha inoltre annunciato che alla fine di settembre interromperà la riduzione delle consistenze di titoli nel proprio bilancio. Nella riunione di marzo la Banca d'Inghilterra ha mantenuto invariati i tassi di riferimento, in un contesto di elevata incertezza circa l'esito della Brexit. In Cina la Banca centrale ha ampliato la gamma di attività stanzabili come collaterale nelle operazioni di rifinanziamento per gli intermediari di maggiore dimensione, con l'obiettivo di stimolare il credito verso il settore privato.

L'AREA DELL'EURO

Le prospettive di crescita nell'area dell'euro sono state riviste al ribasso, risentendo del peggioramento del commercio mondiale e della fiducia delle imprese: la debolezza ciclica si è riflessa anche in una riduzione delle aspettative di inflazione. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha esteso sino alla fine del 2019 l'orizzonte minimo entro cui prevede di mantenere invariati i tassi di riferimento e ha annunciato una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine.

Nel quarto trimestre del 2018 il PIL è cresciuto dello 0,2 per cento sul periodo precedente. Al sostegno delle principali componenti della domanda si è contrapposto il contributo negativo delle scorte, che hanno sottratto 0,4 punti percentuali alla dinamica del prodotto. Fra i maggiori paesi, l'attività economica è aumentata in Spagna e, in misura inferiore, in Francia; ha invece ristagnato in Germania ed è appena diminuita in Italia.

In base agli indicatori congiunturali più recenti la crescita dell'attività economica si sarebbe mantenuta modesta anche nel primo trimestre di quest'anno. In marzo l'indicatore €-coin elaborato dalla Banca d'Italia, che stima la dinamica di fondo del PIL dell'area, è sceso sul livello più basso dall'inizio del 2015, continuando a risentire del peggioramento del commercio mondiale e del clima di fiducia delle imprese manifatturiere. La debolezza del quadro congiunturale è confermata dalle informazioni di natura qualitativa: nel complesso dell'area gli indici PMI sono scesi all'inizio dell'anno nella manifattura; in febbraio si sono portati per la prima volta dall'estate del 2013 sotto la soglia compatibile con l'espansione dell'attività, per effetto soprattutto del significativo calo della componente tedesca. Le attese delle imprese sulle vendite all'estero sono peggiorate.

Sulla base delle proiezioni elaborate in marzo dagli esperti della BCE, nel 2019 il prodotto dell'area dell'euro crescerebbe dell'1,1 per cento, con una revisione al ribasso di 0,6 punti percentuali rispetto alle previsioni pubblicate lo scorso dicembre. Tale revisione ha interessato le principali componenti della domanda, soprattutto gli investimenti e le esportazioni, e le maggiori economie, in particolare la Germania e l'Italia. Nel trimestre invernale l'inflazione è scesa all'1,4 per cento (dall'1,9 nel quarto trimestre del 2018), frenata dall'andamento dei prezzi dei beni energetici. La dinamica della componente di fondo è rimasta pressoché stabile, intorno a valori contenuti (0,8 per cento in marzo).

In aprile le aspettative di inflazione desunte dai rendimenti degli inflation swaps sugli orizzonti a due e a cinque anni, diminuite significativamente nell'ultima parte del 2018, si sono mantenute sui bassi livelli raggiunti in gennaio (1,0 e 1,1 per cento, rispettivamente; quelle a cinque anni sull'orizzonte a cinque anni in avanti si sono ridotte di circa un decimo di punto, all'1,4 per cento. In base ai prezzi delle opzioni sul tasso di inflazione, la probabilità che quest'ultimo rimanga inferiore all'1,5 per cento nei prossimi cinque anni è attorno al 70 per cento. Nelle proiezioni formulate in marzo dagli esperti della BCE le previsioni di inflazione sono state riviste al ribasso su tutti gli orizzonti, per effetto delle più deboli prospettive di crescita e dell'aggiornamento delle ipotesi sulle quotazioni del greggio. Secondo le stime dello scorso marzo l'aumento dei prezzi al consumo sarebbe pari all'1,2 per cento nel 2019, all'1,5 nel 2020 e all'1,6 nel 2021.

Nella riunione del 7 marzo il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato diverse misure espansive. Ha introdotto una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) per preservare condizioni favorevoli nel mercato del credito e l'ordinata trasmissione della politica monetaria. Queste operazioni avranno una durata di due anni e saranno condotte a cadenza trimestrale da settembre del 2019 a marzo del 2021; le controparti potranno ottenere finanziamenti per un importo massimo pari al 30 per cento dello stock di prestiti idonei alla fine dello scorso febbraio; il tasso di interesse sarà indicizzato a quello sulle operazioni di rifinanziamento principali. Anche le TLTRO3, come il programma di operazioni mirate di rifinanziamento ancora in essere, incorporeranno incentivi per preservare condizioni creditizie espansive. I dettagli operativi saranno tuttavia definiti in seguito.

Il Consiglio ha inoltre esteso almeno sino alla fine del 2019, e comunque finché necessario, l'orizzonte minimo entro il quale intende mantenere invariati i tassi di riferimento. Ha inoltre confermato la decisione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie (Expanded Asset Purchase Programme, APP) per un prolungato periodo di tempo dopo il primo rialzo dei tassi ufficiali e in ogni caso fino a quando necessario. Il Consiglio ha annunciato che le operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema continueranno a essere condotte mediante aste a tasso fisso con piena aggiudicazione dell'importo richiesto finché sarà necessario e almeno sino alla fine del periodo di mantenimento che avrà inizio a marzo del 2021. A seguito degli annunci i tassi a medio e a lungo termine si sono ridotti; l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro. Dopo una temporanea flessione legata alla revisione al ribasso delle proiezioni di crescita, i corsi azionari sono aumentati, in modo più pronunciato quelli delle banche.

Sulla base dei dati destagionalizzati e corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, nei tre mesi terminanti in febbraio il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro ha decelerato (al 2,3 per cento, in ragione d'anno), risentendo del rallentamento in Francia e in Italia e della più intensa contrazione in Spagna. Il credito alle famiglie continua a espandersi in quasi tutti i principali paesi (3,1 per cento sui tre mesi nella media dell'area), ad eccezione della Spagna.

In febbraio il costo dei nuovi prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni e alle imprese è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a novembre (all'1,8 e 1,6 per cento, rispettivamente); la dispersione dei tassi di interesse tra paesi si è mantenuta su livelli contenuti.

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Dopo la persistente recessione degli anni passati, l'economia italiana sembra lentamente cambiare rotta con una moderata ripresa economica e degli scambi. Tuttavia ancora lungo è il cammino della crescita e numerosi sono gli ostacoli da superare.

Gli obiettivi strategici degli enti territoriali dipendono molto dal margine di manovra concesso dai provvedimenti emanati in precedenza dal Governo Centrale e da quelli in corso di approvazione.

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti del disegno di legge di bilancio 2017/2019 e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente. Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018). In questo contesto, nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali. Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa confermano la prosecuzione di una fase ciclica debole per l'economia italiana ma in lieve miglioramento rispetto alla seconda metà del 2018. Gli indicatori disponibili confermano un quadro più fosco per il settore manifatturiero e uno più favorevole e resiliente per il settore dei servizi. Le indagini sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere mostrano una riduzione rispetto alla media del quarto trimestre. Il PMI manifatturiero resta sotto la soglia di espansione da sei mesi. La produzione industriale a gennaio è aumentata oltre le attese (1,7 per cento m/m) dopo

il calo registrato in dicembre; a livello settoriale si registra un forte aumento congiunturale nel comparto dell'energia e dei beni di consumo non durevoli. Riguardo il settore delle costruzioni, le ultime indicazioni sulla produzione mostrano deboli incrementi congiunturali. Indicazioni positive provengono dal settore residenziale ancora favorito dai tassi sulle nuove erogazioni di prestiti per l'acquisto di abitazioni; inoltre la fiducia è aumentata sensibilmente alla fine del 1T19, avvicinandosi ai massimi storici. Passando al settore dei servizi, le stime più recenti prefigurano una modesta ripresa nel 1T19 dopo il lieve aumento registrato nel 4T18: gli indicatori congiunturali disponibili indicano un graduale aumento della fiducia. Le indagini congiunturali sulla fiducia dei consumatori mostrano un progressivo calo dalla seconda metà del 2018 e hanno raggiunto in marzo 2019 il livello più basso dall'agosto 2017. I consumatori nella prima parte dell'anno beneficeranno di un maggiore potere d'acquisto grazie ad un livello dei prezzi al consumo ancora prossimo all'1 per cento (1,1 per cento a marzo); l'inflazione di fondo è invece ferma allo 0,5 per cento. Tenuto conto degli andamenti più recenti sopra descritti, la crescita per il 2019 è rivista al ribasso (0,1 per cento in termini reali dall'1,0 per cento stimato lo scorso dicembre). Nel 2020, 2021 e 2022, si stima che il tasso di crescita reale progredisca gradualmente e il PIL cresca dello 0,6 per cento nel 2020, dello 0,7 per cento nel 2021 e dello 0,9 per cento nel 2022.

Nello scenario programmatico, considerando gli effetti dei provvedimenti presentati contestualmente al DEF, la crescita del PIL reale risulterà pari allo 0,2 per cento nel 2019 e allo 0,8 per cento nel triennio successivo. Rispetto al quadro macroeconomico tendenziale la maggiore crescita negli anni 2019-2021 proviene essenzialmente dalla componente degli investimenti fissi lordi.

I RISULTATI DEL 2018

Il 9 aprile l'ISTAT ha diffuso i dati finali riferiti alla c.d. Notifica di marzo¹. In aggiunta alle revisioni pubblicate il 3 aprile, tali dati tengono conto del cambiamento del perimetro del settore delle Amministrazioni Pubbliche a seguito della riclassificazione di diverse unità, fra cui si segnalano Rete Ferroviaria italiana s.p.a., FerrovieNord s.p.a., Cassa del Trentino s.p.a. e Invitalia. L'ISTAT ha finora proceduto alla revisione del conto delle Pubbliche Amministrazioni solo per gli anni 2017 e 2018, comunicando che la ricostruzione delle serie per il periodo precedente il 2017 verrà effettuata in occasione della Notifica ad Eurostat di ottobre. Le revisioni e le riclassificazioni effettuate incidono in misura molto limitata sul saldo del conto economico delle Amministrazioni Pubbliche, che viene all'incirca confermato ai valori comunicati in via provvisoria il 1 marzo scorso. In particolare, il rapporto indebitamento netto/PIL per l'anno appena trascorso è confermato al 2,1 per cento, superiore di tre decimi di punto al valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2018 e di due decimi di punto a quello della Nota tecnico illustrativa alla Legge di Bilancio 2019-2021 (NTI 2019)². Rispetto al valore registrato nel 2017 (2,4%) il rapporto segna un miglioramento di tre decimi di punto. Le singole voci del conto risentono soprattutto dell'effetto delle riclassificazioni, mentre le revisioni del 3 aprile sono state di entità limitata ed hanno interessato le entrate tributarie (-684 milioni), gli investimenti fissi lordi (-417 milioni), le altre entrate correnti (+111 milioni) e le entrate in conto capitale non tributarie (+218 milioni). Le riclassificazioni hanno comportato un aumento rilevante della spesa per redditi da lavoro dipendente, per consumi intermedi e per investimenti (rispettivamente +1.762, +1.982 e +4.038 milioni), quasi interamente compensata da minori contributi alla produzione e contributi agli investimenti e da maggiori entrate correnti per produzione di beni e servizi (rispettivamente -1.173, -3.527 e +2.989 milioni). Le riclassificazioni hanno comportato modifiche in aumento anche ai valori del PIL e del Debito pubblico, si rimanda in proposito al capitolo VI e alla I sezione di questo documento – Programma di stabilità. Le revisioni ai dati di consuntivo conseguenti all'ampliamento del perimetro di riferimento rendono poco informativa l'analisi dello scostamento fra risultati e stime della NTI 2019. Tale analisi viene, perciò, condotta con riferimento ai dati rilasciati dall'ISTAT il 3 aprile.

Al netto degli effetti delle riclassificazioni, sia le entrate sia le spese totali registrano valori in rapporto al PIL superiori alle attese, attestandosi rispettivamente al 46,3 e 48,5 per cento, a fronte di una stima di 46,1 e 48,1 per cento (Tabella II.1-4). Rispetto alle valutazioni contenute nella NTI 2019, gli scostamenti di maggior rilievo si riscontrano per le spese in conto capitale (+3.014 milioni). Per le entrate e le spese correnti al netto degli interessi, si osservano sulle singole voci delle differenze anche rilevanti, che nell'aggregato tendono a compensarsi. In particolare, nell'ambito delle entrate correnti gli scostamenti più significativi si osservano per le altre entrate correnti (-1.369 milioni), i contributi sociali (+803 milioni) e le entrate tributarie³ (+784 milioni). Per quanto riguarda le spese correnti al netto degli interessi, le differenze maggiori si rilevano per le altre spese correnti (+1.189 milioni), le prestazioni sociali in denaro (-887 milioni), i consumi intermedi (-525 milioni) e i redditi da lavoro dipendente (+431 milioni). Gli interessi passivi sono risultati a consuntivo più elevati di 403 milioni. Entrando nel dettaglio delle singole voci, le entrate tributarie della P.A. per l'anno 2018 risultano superiori alle stime contenute nella NTI 2019 (+784 milioni), per effetto delle maggiori entrate derivanti dalle imposte indirette (+759 milioni) e dalle imposte in conto capitale (+109 milioni). Si registra, invece, una sostanziale invarianza per la categoria delle imposte dirette (-84 milioni).

Con riguardo ai singoli sotto-settori (Bilancio dello Stato, Poste correttive ed Enti territoriali) e alle principali categorie economiche, lo scostamento positivo rispetto alle stime riflette il risultato positivo degli Enti territoriali (+1.856 milioni), in parte ridimensionato dall'aumento delle poste correttive che hanno ridotto le entrate del Bilancio dello Stato (-1.068 milioni). È in linea con le previsioni il gettito del Bilancio dello Stato (-4 milioni).

Nel dettaglio, il risultato realizzato per il Bilancio dello Stato è imputabile all'effetto combinato dell'aumento delle entrate derivante dalle imposte dirette (+852 milioni) e dell'andamento meno favorevole registrato nel settore delle imposte indirette (-856 milioni). Lo scostamento positivo delle imposte dirette è il risultato, da un lato, dell'andamento dell'autotassazione Ires che registra un differenziale positivo di 1.471 milioni per effetto dei maggiori versamenti registrati con il secondo acconto e, dall'altro lato, dell'andamento dell'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale che registra un gettito inferiore alle stime di 568 milioni a causa di una dinamica meno favorevole dei tassi di interesse. Il gettito Irpef risulta sostanzialmente in linea con le previsioni (-126 milioni; -0,07 per cento). Lo scostamento negativo delle imposte indirette è imputabile a una generalizzata flessione di tutte le principali voci d'imposta (imposta di bollo, imposta sulle successioni e donazioni, imposta sull'energia elettrica e addizionale, imposta unica sui giochi, PREU). Al contrario, l'IVA risulta in linea con le previsioni (+54 milioni; +0,04 per cento), a fronte dell'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalla componente scambi interni (+312 milioni) e del risultato negativo dell'IVA sulle importazioni (-258 milioni). Tra le imposte indirette, il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è risultato superiore alle previsioni di 224 milioni (+2,15 per cento). Lo scostamento negativo per le poste correttive (-1.068 milioni) è essenzialmente ascrivibile a un aumento dei rimborsi, determinato principalmente dall'accelerazione nella tempistica di erogazione del credito. Positivo lo scostamento registrato sul versante delle entrate territoriali (+1.856 milioni), per effetto delle maggiori entrate Irap (+288 milioni) e per l'aumento delle devoluzioni e regolazioni intercorse tra Stato e Regioni (+1.191 milioni). Le innovazioni contabili introdotte dal SEC 2010 hanno determinato un diverso trattamento dei crediti per imposte anticipate (Deferred Tax Asset, DTA) che dal 2014 non vengono più contabilizzate per cassa tra le poste correttive che nettizzano le entrate tributarie del Bilancio dello Stato, bensì sono registrate tra le spese per l'intero ammontare nell'anno in cui si sono formate (principio della competenza). In particolare, per l'anno 2018 tali crediti sono stati pari a 1.451 milioni. Le entrate contributive sono superiori alle stime per 803 milioni, in ragione soprattutto del risultato per i contributi sociali effettivi (+625 milioni). Le altre entrate correnti registrano un risultato inferiore alle stime (-1.369 milioni). Sul fronte delle spese correnti, i redditi da lavoro dipendente risultano superiori di 431 milioni rispetto a quanto preventivato, per effetto del trascinamento della revisione della base 2017. I consumi intermedi sono inferiori di 525 milioni rispetto alle attese, anche a seguito della revisione della base 2017. La spesa per prestazioni sociali in denaro è inferiore alle stime per 887 milioni, in parte a riflesso dell'aggiornamento del livello di spesa per l'anno 2017, sul dettaglio della loro dinamica evolutiva si rimanda al paragrafo III.2. Le altre spese correnti sono superiori alle attese (+1.189 milioni) soprattutto per effetto del risultato dei contributi alla produzione (+814 milioni) e dei trasferimenti diversi in uscita (+679 milioni), solo in parte compensato dallo scostamento negativo su altre voci. Fra le spese in conto capitale i contributi agli investimenti fanno registrare uno scostamento particolarmente elevato (+2.349 milioni). Risultati superiori alle attese si riscontrano anche per le altre spese in conto capitale (+553 milioni), mentre gli investimenti sono in linea con le stime. Nel confronto con l'anno precedente, il dato 2018 delle spese totali in rapporto al PIL segna un ulteriore calo, marcando una riduzione di 0,4 punti percentuali (p.p.). Il risultato è interamente dovuto alle spese in conto capitale, in calo di 0,6 p.p. di PIL, mentre le spese correnti segnano un aumento di 0,2 p.p. Prosegue, seppure ad un ritmo molto moderato, il calo della spesa per interessi, che si colloca nel 2018 al 3,7 per cento del PIL. Le entrate totali segnano una modesta riduzione di 0,1 p.p., come risultato della riduzione delle entrate in conto capitale, mentre rimangono stabili le entrate correnti. La pressione fiscale si riduce di 0,1 p.p., attestandosi nel 2018 al 42,1 per cento.

2.1.1.3 scenario economico regionale

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal DEFR della Basilicata 2019 – 2021

Contesto Regionale

L'andamento dell'attività economica regionale nel 2017, in lieve crescita, ha risentito dell'andamento positivo del settore industriale e in misura meno marcata di quello dei servizi.

I dati resi noti dalla Banca d'Italia nel Rapporto sull'Economia della Basilicata pubblicato a giugno 2018 mostrano, in sintesi, le seguenti evidenze:

- *un aumento dell'attività nel settore industriale rispetto al 2017, dove la ripresa del comparto estrattivo, dopo la riduzione conseguente al blocco temporaneo dell'attività estrattiva in Val d'Agri conseguente alle vicende giudiziarie dell'anno scorso, ha più che compensato il calo registrato dal manifatturiero che ha risentito dell'andamento negativo dell'automotive;*

- *un calo delle esportazioni regionali conseguente alla flessione dell'automotive;*
- *un incremento degli investimenti delle imprese industriali che ha sostenuto la capacità produttiva regionale;*
- *il ristagno del valore della produzione del settore costruzioni derivante, evidentemente, dalle difficoltà del comparto pubblico, considerato che nel residenziale si è verificato un aumento delle transazioni delle imprese con una riduzione dello stock di invenduto;*
- *la crescita del settore dei servizi, in generale positivamente influenzata dai consumi e dal comparto turistico con l'aumento degli arrivi e delle presenze registrate presso le strutture ricettive lucane, sia di stranieri che di italiani;*
- *una riduzione del valore aggiunto dell'agricoltura, conseguenza della riduzione della produzione delle colture più significative;*
- *nel settore produttivo un aumento dei finanziamenti bancari alle imprese, esteso per la prima volta dopo cinque anni anche alle imprese di dimensioni minori;*
- *il mercato del lavoro è stato caratterizzato da una interruzione del miglioramento che nel triennio precedente aveva consentito di toccare i livelli occupazionali pre – crisi e dall'invecchiamento della forza lavoro regionale, determinato non soltanto da fattori di carattere demografico, dalle riforme del sistema pensionistico e dal fenomeno migratorio che ha investito i più giovani con un maggiore livello di istruzione, ma anche dalla riduzione della propensione dei giovani a prendere parte al mercato del lavoro;*
- *il reddito delle famiglie è in leggera flessione, in controtendenza con quanto stimato per il triennio precedente, come conseguenza diretta delle criticità di cui è stato investito il mercato del lavoro, mentre i prestiti diretti alle famiglie sono aumentati;*
- *la riduzione del numero di soggetti a rischio di povertà ed esclusione sociale rispetto al 2013, anche se ancora distante dal livello nazionale.*

Al 1° gennaio 2018 in Basilicata risiedono 567.118 abitanti. E' evidente un calo demografico che dal 2010 al 2018 ha visto ridursi la popolazione complessivamente del -3,70%, per un totale di circa 21.700 unità in meno. Il trend negativo coinvolge maggiormente la provincia di Potenza (-4,43%) rispetto alla provincia di Matera (-2,31%).

Il decremento della popolazione è riconducibile in primo luogo alla dinamica naturale. Il saldo naturale, dato dalla differenza tra il numero delle nascite e quello dei decessi, è sempre più negativo. Negli ultimi anni, alla riduzione del livello della popolazione lucana contribuisce anche il saldo migratorio che, dopo aver assunto il segno positivo fino al 2015, nel 2018, così come nel 2017, è negativo (-759).

La popolazione straniera residente, anche se risulta in crescita negli ultimi anni, appare ancora piuttosto modesta rispetto al resto dell'Italia pesando solo il 3,4% sulla popolazione totale. In termini assoluti la presenza straniera conta 22.500 unità al 1° gennaio 2018.

La conseguenza diretta di tale dinamica è rappresentata da un notevole fenomeno di invecchiamento che, nel corso degli anni, ha determinato un restringimento della base della piramide delle età dovuto all'insufficiente ricambio delle generazioni e all'aumento della popolazione in età anziana. L'analisi della struttura per età della popolazione, infatti, rivela che nel periodo compreso tra il 2010 e il 2018 la popolazione in età 15-64 anni, che rappresenta la fascia di popolazione in età attiva, si è ridotta del -5,3%. Gli ultrasessantacinquenni sono incrementati dell'8,4% passando da 118.274 a 128.177 unità. Un calo significativo ha interessato la popolazione sotto i 15 anni che ha subito una contrazione del -14,0%.

L'indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra popolazione anziana (oltre 65 anni) e la popolazione in età giovane (0 – 14 anni) è progressivamente aumentato dal 2010 fino a raggiungere, nel 2018, il valore del 186,7%, che si colloca al di sopra sia del dato riferito alle regioni del Mezzogiorno (149,2%) che a quello nazionale (168,9%).

Le più recenti proiezioni demografiche elaborate dall'ISTAT ci dicono che lo spopolamento in atto caratterizzerà anche gli anni a venire: fra un ventennio in Basilicata risiederanno 511.763 individui e nel 2050 la popolazione conterà 461.653 unità.

L'andamento complessivo dell'attività industriale lucana nel 2017 risulta in crescita rispetto alla precedente annualità. La dinamica positiva che ha interessato il settore manifatturiero discende dalla ripresa del comparto estrattivo, che ha decisamente compensato il calo della produzione che ha investito quello manifatturiero.

Il manifatturiero ha registrato una riduzione del fatturato come conseguenza diretta della flessione del comparto automotive, con specifico riferimento al calo della produzione nello stabilimento più grande della regione (FCA di Melfi)¹.

Ad essere interessate dal calo del vendite sono state solo le imprese manifatturiere con più di 50 addetti. Il fatturato delle imprese di minori dimensioni è, invece, aumentato. Il saldo tra la quota di imprese in crescita e imprese in flessione, utile a misurare la diffusione della crescita, è stato positivo sostanzziandosi in un valore del 4% ma comunque molto distante dal dato 2015 (nel 2016 era del 7% e nel 2015 del 40%).

La crescita degli investimenti si è prolungata anche per il 2017. Ciò ha contribuito, mediante l'innovazione tecnologica, al sostegno della produttività totale dei fattori delle società di capitali manifatturiere che ha ripreso a crescere nel biennio 2014 – 2015, dopo lo stallo dovuto alla recessione (2008 – 2013), anche grazie all'intensificazione dell'attività di accumulazione del capitale.

Le stime formulate dalle imprese nelle prime mensilità del 2018 appaiono ottimistiche nel prevedere sia un aumento del fatturato che la prosecuzione della crescita degli investimenti per l'annualità in corso. Tali previsioni rimangono comunque correlate all'andamento della produzione dello stabilimento FCA di Melfi.

Come già accennato, nel 2017 l'attività del comparto estrattivo, dopo il blocco temporaneo degli impianti avutosi nel 2016 a causa di vicende giudiziarie, è tornata ad aumentare. Secondo i dati resi noti dal Ministero dello Sviluppo Economico la produzione di petrolio greggio è cresciuta, rispetto all'anno precedente, del 28,1%, così come anche quella di gas naturale. Di contro, si è avuta una riduzione delle royalties corrisposte nel 2017 dalle compagnie petrolifere essendo le stesse determinate sulla base dei quantitativi estratti nel 2016. Le stime di Prometeia rilevano per il settore delle costruzioni, dopo un triennio di trend negativo, un ristagno per il 2017. Per il comparto residenziale si rileva una lieve ripresa del mercato immobiliare mentre quello delle opere pubbliche risente negativamente della riduzione degli importi dei bandi di gara.

Per i servizi è proseguita la crescita anche nel 2017, che è stata stimata essere pari all'1,3% rispetto al 2016. I dati provvisori sui flussi turistici resi disponibili dall'Azienda di Promozione Turistica di Basilicata mostrano un aumento delle presenze pari al 6,5% (nel 2016 la variazione è stata dell'1,8%), con un incremento maggiore per i flussi italiani (6,8%) rispetto a quelli stranieri (3,8%). La durata media dei soggiorni si è ridotta a 3,2 giorni essendo stata la dinamica degli arrivi più sostenuta rispetto a quella delle presenze. Si rileva, inoltre, un aumento del turismo culturale rappresentato dall'incremento (+6,3%) del numero di visitatori di musei, monumenti e aree archeologiche statali, concentrato maggiormente presso il Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata di Matera, il Museo Archeologico Nazionale del Melfese "Massimo Pallottino" di Melfi e le aree archeologiche di Metaponto, Policoro e Venosa. Un focus specifico sulla città di Matera mostra un aumento complessivo delle presenze molto sostenuto e pari al 9,4%. L'incremento ha riguardato maggiormente i turisti provenienti dall'estero. La capacità ricettiva totale della regione ha continuato ad ampliarsi con un aumento sia degli esercizi che dei posti letto.

IL MERCATO DEL LAVORO

I dati rinvenuti dall'Indagine Trimestrale sulle Forze Lavoro condotta dall'ISTAT mostrano, nel corso del 2017, l'interruzione del trend positivo che aveva caratterizzato gli ultimi anni. La dinamica regionale del mercato del lavoro che tra la seconda metà del 2014 e il biennio 2015 – 2016 ha mostrato segnali positivi di ripresa, rappresentati da un aumento dell'occupazione ed un calo della disoccupazione, ascrivibili alla forte ripresa della dinamica produttiva in alcuni settori, agricoltura e turismo principalmente, con un'attenuazione della crisi nell'industria, ma anche agli effetti delle misure di forte decontribuzione per le assunzioni a tutele crescenti adottate negli ultimi anni, nel 2017 ha subito una flessione.

La forza lavoro in Basilicata, dopo l'aumento registratosi tra il 2014 e il 2016, per l'annualità 2017 subisce una flessione del -2,7%. La riduzione è più significativa per la provincia di Potenza (-3,0%) che per la provincia di Matera (-2,0%). Inoltre, l'andamento, è difforme rispetto a quello riferito al Mezzogiorno e all'Italia che registrano variazioni positive, rispettivamente dello 0,8% e dello 0,6%. I più recenti dati relativi al I trimestre 2018 mostrano per la Basilicata un aumento della forza lavoro rispetto al I trimestre 2017 quantificabile in un 1,12%.

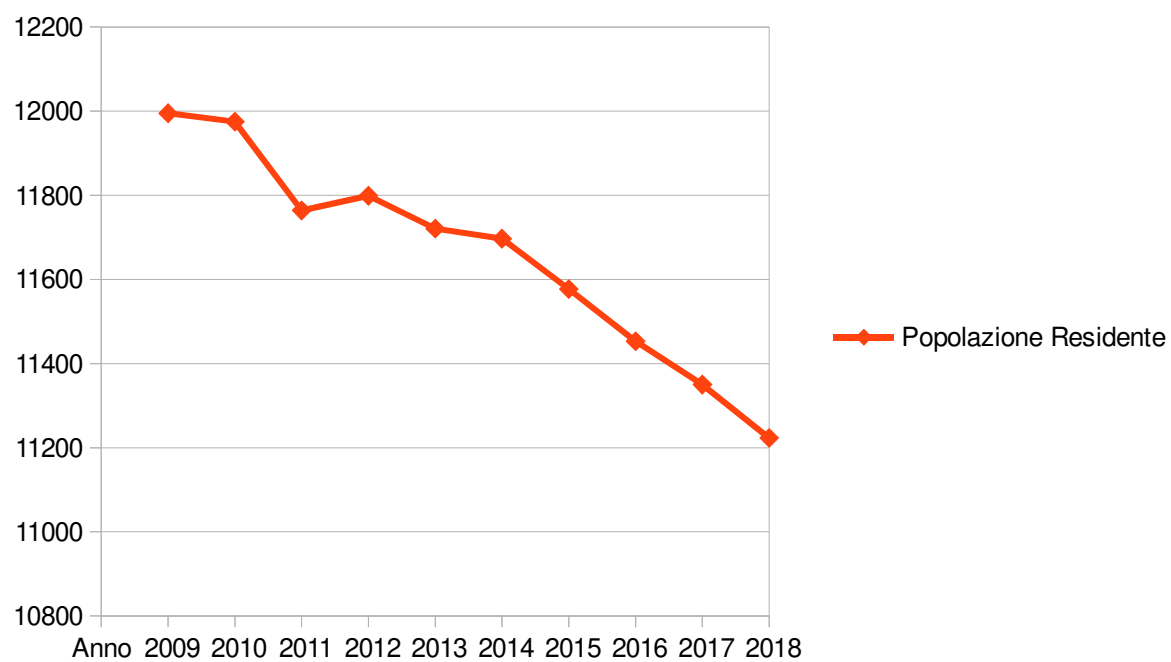
2.1.2 Popolazione e situazione demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

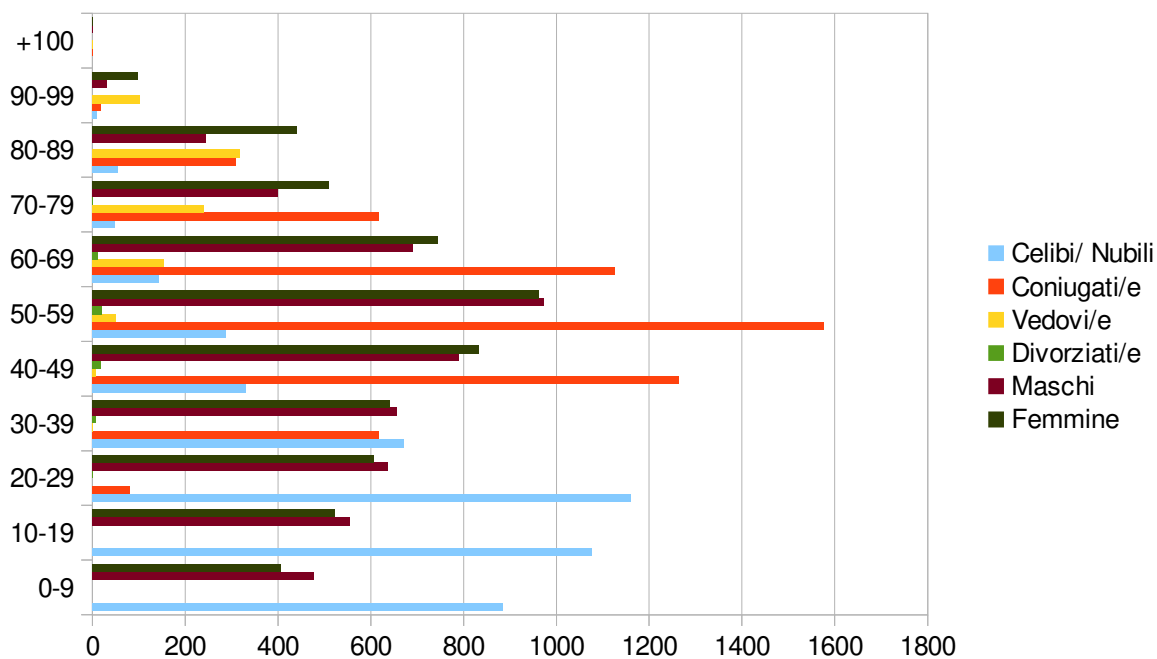
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2009	31 Dicembre	11995
2010	31 Dicembre	11975
2011	31 Dicembre	11764
2012	31 Dicembre	11799
2013	31 Dicembre	11721
2014	31 Dicembre	11697
2015	31 Dicembre	11577
2016	31 Dicembre	11453
2017	31 Dicembre	11350
2018	31 Dicembre	11223



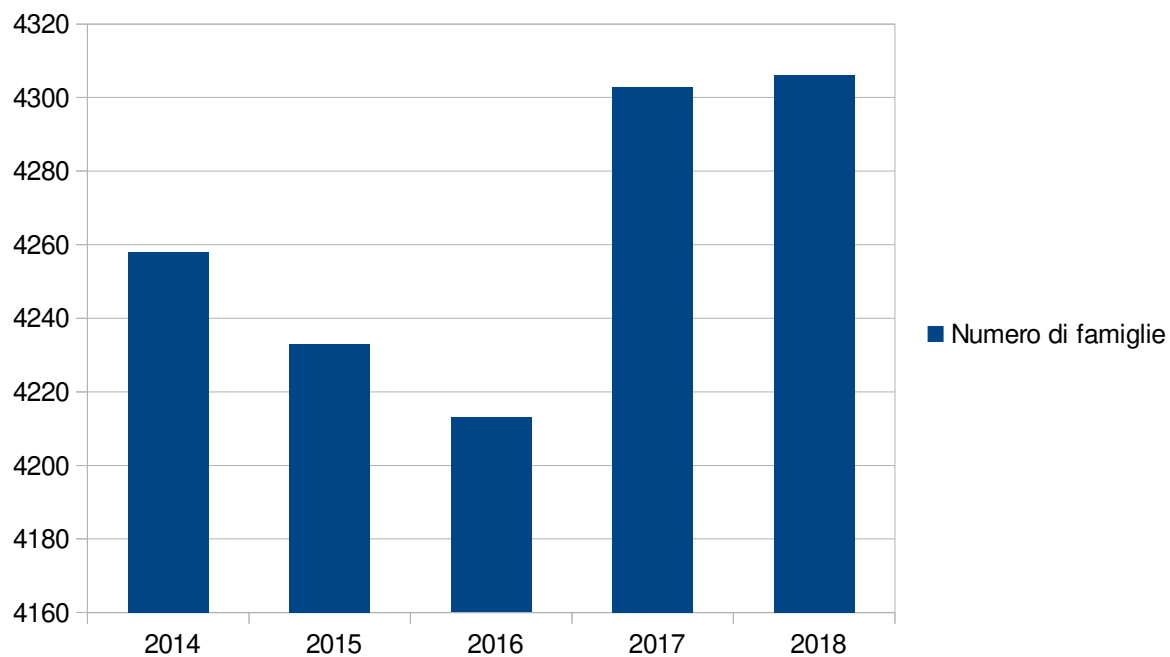
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	884	0	0	0	478	54,07	406	45,93	884
10-19	1076	0	0	0	554	51,49	522	48,51	1076
20-29	1162	81	0	2	637	51,16	608	48,84	1245
30-39	671	618	1	7	656	50,58	641	49,42	1297
40-49	332	1264	8	19	790	48,68	833	51,32	1623
50-59	287	1577	50	22	974	50,31	962	49,69	1936
60-69	143	1126	154	12	690	48,08	745	51,92	1435
70-79	49	618	240	2	400	44,00	509	56,00	909
80-89	56	310	319	0	245	35,77	440	64,23	685
90-99	9	18	103	0	32	24,62	98	75,38	130
+100	0	1	2	0	2	66,67	1	33,33	3



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

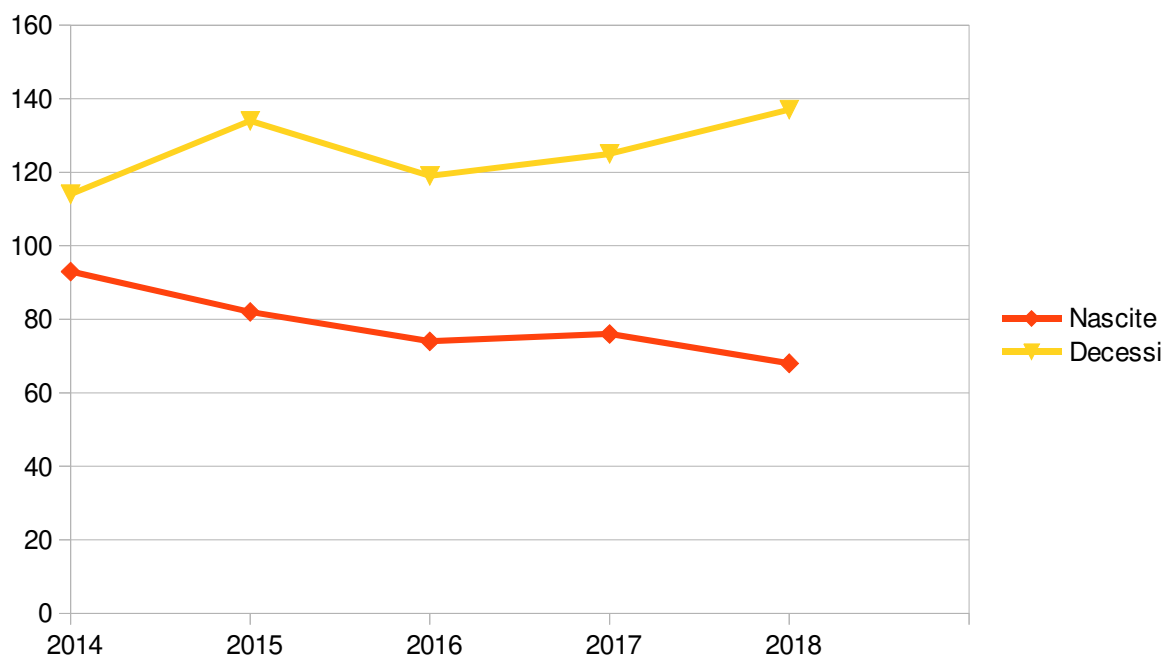
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2014	31 Dicembre	4258	
2015	31 Dicembre	4233	
2016	31 Dicembre	4213	
2017	31 Dicembre	4303	
2018	31 Dicembre	4306	



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

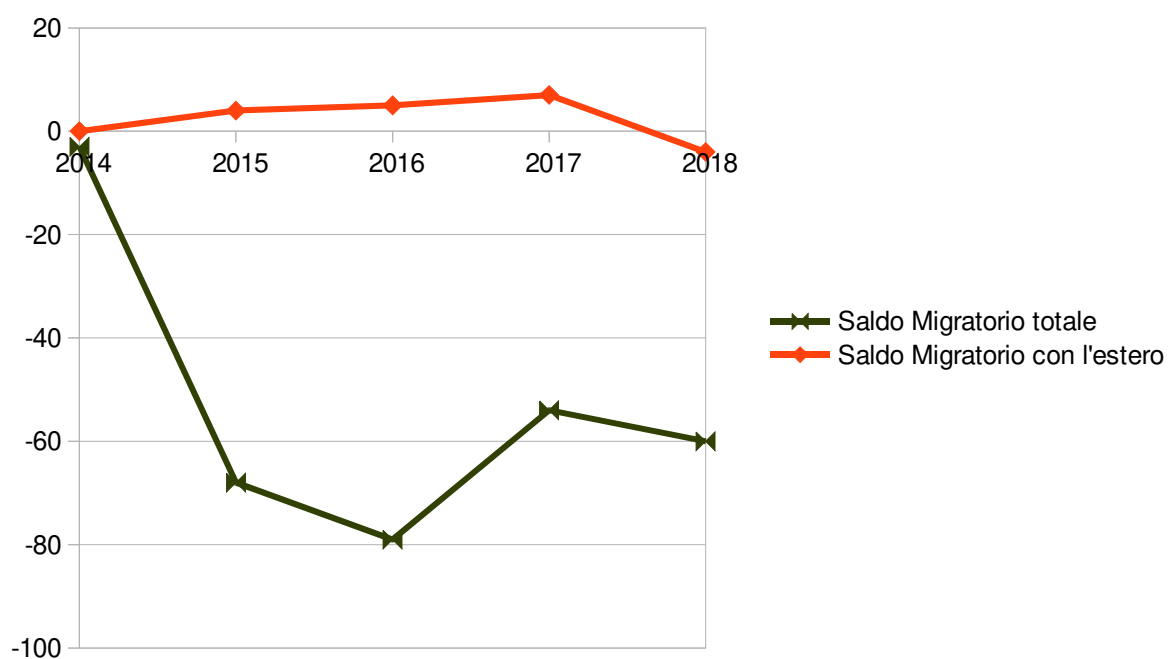
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2014	31 Dicembre	93	114	-21
2015	31 Dicembre	82	134	-52
2016	31 Dicembre	74	119	-45
2017	31 Dicembre	76	125	-49
2018	31 Dicembre	68	137	-69



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

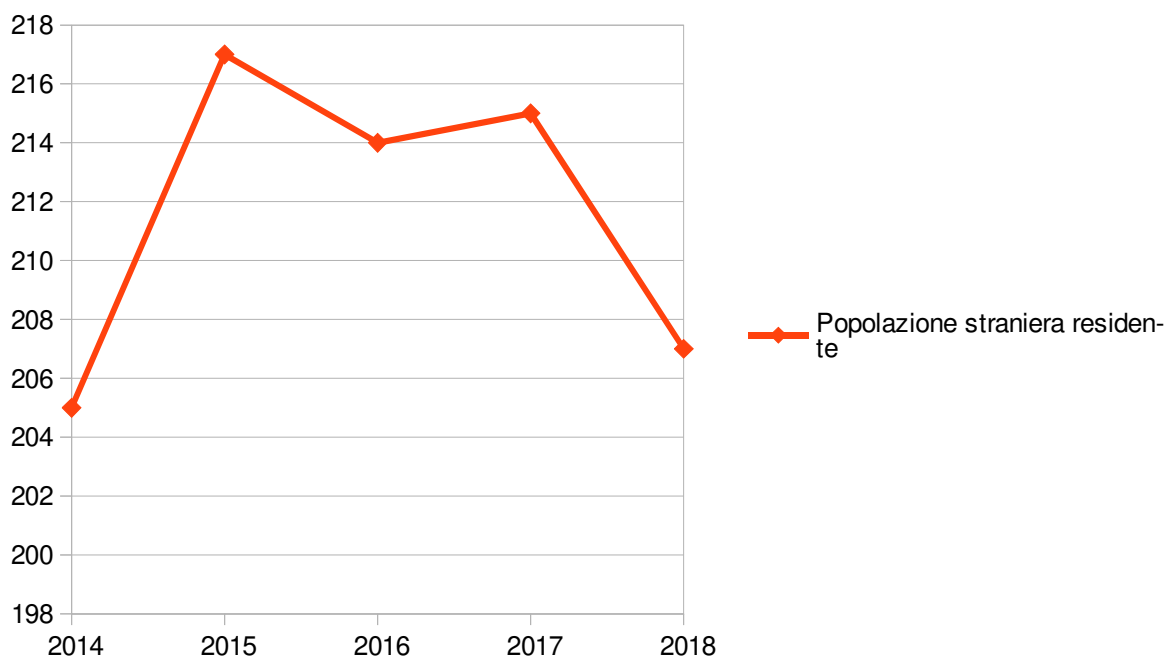
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2014	88	16	4	95	16	0	0	-3
2015	62	15	0	134	11	0	4	-68
2016	75	24	1	150	19	10	5	-79
2017	83	18	2	145	11	1	7	-54
2018	77	9	0	133	13	0	-4	-60

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2014	31 Dicembre	205
2015	31 Dicembre	217
2016	31 Dicembre	214
2017	31 Dicembre	215
2018	31 Dicembre	207



conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

I confini

Nord	FILIANO
Sud	RUOTI E POTENZA
Est	PIETRAGALLA E FORENZA
Ovest	RUOTI E BELLA

Territorio

Superficie totale	8.493,00
Superficie urbana	4.000,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	250,00
Lunghezza delle strade interne	73,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	73,00

di cui: in territorio montano	73,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	0

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	N	N	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	N	N	
Piano urbano del traffico	N	N	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Asili Nido	2	30	56.952,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Scuole Materne	4	231	54.914,00	45.788,00	55.788,00	55.788,00
Scuole Elementari	5	522	105.879,00	106.050,00	106.050,00	106.050,00
Scuole Medie	4	386	48.794,00	28.012,00	48.012,00	48.012,00
Strutture per anziani	2	39	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Rete Fognaria	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Rete Idrica	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
b) personale:	2.288.692,75	1.827.007,58	1.789.063,78	1.789.063,78
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	2.146.031,25	1.714.890,93	1.679.442,43	1.679.442,43
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	142.661,50	112.116,65	109.621,35	109.621,35
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	601.435,66	462.289,79	436.586,89	436.586,89
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	132.129,65	116.439,76	101.937,11	101.937,11
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	469.306,01	345.850,03	334.649,78	334.649,78
d) Totale Spese	2.890.128,41	2.289.297,37	2.225.650,67	2.225.650,67
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	7.213.700,10	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,40	0,35	0,34	0,34

Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	5.763.260,21	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	676.466,81	547.906,46	522.481,46	522.481,46
Totale	6.439.727,02	6.051.823,55	5.989.398,55	5.989.398,55
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	7.213.700,10	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
Risultato (a-b+c)/d	0,89	0,91	0,91	0,91

Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	3.738.121,91	3.478.778,79	3.441.778,79	3.441.778,79
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.738.121,91	3.478.778,79	3.441.778,79	3.441.778,79
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	7.213.700,10	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
Risultato (a-b)/c	0,52	0,52	0,52	0,52

Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	2.025.138,30	2.025.138,30	2.025.138,30	2.025.138,30
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	135.393,97	98.057,19	98.057,19	98.057,19
Totale	2.160.532,27	2.123.195,49	2.123.195,49	2.123.195,49
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	7.213.700,10	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
Risultato (a+b)/c	0,30	0,32	0,32	0,32

Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	600.679,11	449.828,81	449.828,81	449.828,81
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	7.213.700,10	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
Risultato a/b	0,08	0,07	0,07	0,07

Pressione fiscale:

Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	5.763.260,21	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	11.560,00	11.560,00	11.560,00	11.560,00
Risultato (a-b)/c	498,55	476,12	472,92	472,92

Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	5.763.260,21	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	773.973,08	575.786,00	575.786,00	575.786,00
d) Popolazione residente	11.560,00	11.560,00	11.560,00	11.560,00
Risultato (a-b+c)/d	565,50	525,93	522,73	522,73

Spesa del personale:

Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	2.146.031,25	1.714.890,93	1.679.442,43	1.679.442,43
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	142.661,50	112.116,65	109.621,35	109.621,35
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	7.379.695,94	6.281.759,52	6.230.534,77	6.230.534,77
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	236.208,56	264.079,12	277.978,02	277.978,02
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,32	0,30	0,30	0,30

Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	2.146.031,25	1.714.890,93	1.679.442,43	1.679.442,43
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	142.661,50	112.116,65	109.621,35	109.621,35
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	11.560,00	11.560,00	11.560,00	11.560,00
Risultato (a+b-c)/d	173,30	138,65	135,80	135,80

Interessi passivi:

Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	132.129,65	116.439,76	101.937,11	101.937,11
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	7.213.700,10	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
Risultato a/b	0,02	0,02	0,02	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

L'analisi strategica, richiede, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti.

Nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Evoluzione risultato di amministrazione

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	3.505.883,24	4.060.306,13	
di cui:			
a) Parte accantonata	1.107.005,22	1.349.560,42	
b) Parte vincolata	990.756,32	1.326.978,41	
c) Parte destinata a investimenti	590.972,47	334.696,90	
e) Parte disponibile (+/-) *	817.149,23	1.049.070,40	
Fondo cassa al 31.12	2.496.645,72	2.838.587,04	
Utilizzo anticipazione	0,00	0,00	

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 24.10.2015 avente ad oggetto "*Riorganizzazione della struttura comunale. Approvazione organigramma e funzionigramma*" è stato definito il nuovo assetto organizzativo del Comune, costituito da 4 strutture di massima dimensione (settori), dal Servizio di polizia locale e da 2 strutture a carattere temporaneo (Ufficio di staff del Sindaco e Unità di progetto –ufficio comune dell'area Programma "*Basento-Bradano-Camastra*"). A partire dal 1° gennaio 2018, la stessa giunta, con atto n. 146/2017, ha ritenuto opportuno procedere all'accorpamento del 1° e del 4° settore in un'unica struttura di massima dimensione.

Con deliberazione n.9/2017 la Giunta Comunale ha provveduto alla rideterminazione della dotazione organica ai sensi dell'art. 6,co.3, del d.lgs. 165/2001.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2019

Categoria	Personale in servizio
A	8
B pos. giuridica B1	7
B3 pos. giuridica B3	1
C1	16
D pos. giuridica D1	7 (di cui 1 in aspettativa senza assegni)
D pos. giuridica D3	2
Segretario comunale	1
Totale	42

2.2.1.2 Società partecipate

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "*processo di razionalizzazione*" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*". In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Avigliano, con atto del Consiglio comunale n.7 del 23.4.2015, approvava il "*Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie*". In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.38 del 29.9.2017 questo Comune ha provveduto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Più in dettaglio, l'art. 20 del T.U.S.P. "*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*" prevede:

- *al comma 1* che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo *comma 2*, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.
- *al comma 3* che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo.
- *al comma 4* che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo. Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Il Consiglio comunale con atto n. 54 del 29.12.2018 ha effettuato ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 la ricognizione delle partecipazioni detenute dal Comune dalla quale è emerso quanto segue:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Acquedotto lucano Spa	diretta	Gestione integrata delle risorse idriche	1,12%	Servizio di interesse pubblico indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali trattandosi di gestore del servizio idrico

MANTENIMENTO CON INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Gal Basento-Camastra Società consortile a r.l	diretta	Promozione e gestione piano di sviluppo locale attraverso azioni tese allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali o al consolidamento di quelle esistenti al fine di contribuire al rilancio dell'economia e dell'occupazione del territorio rappresentato	1%	Società rientrante nell'art 20 comma 2 lett B, D ed E del TULPS

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azione di razionalizzazione	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/Alienazione quote			
	P.P.A.L. Soc. Cons. a.r.l	9,55%	Il processo di dismissione della partecipazione è in corso
Fusione/Incorporazione			

2.2.2 Tributi e politica tributaria

Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrate Tributarie: Titolo 1	5.338.242,33	5.763.260,21	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09

Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	7,60
Terreni agricoli	7,60
Altri immobili	7,60
Fabbricati rurali ad uso strumentale	7,60
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	4,00

Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione		Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 8.000,00		0,00
Fascia unica		0,70
Da	a	
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00
		0,00

Tasi

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	2,50
Altri immobili	2,50
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	% 2020 su spesa corrente	Previsione 2021	Previsione 2022
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.972.693,70	2.721.815,10	1.975.264,11	0,31	1.908.303,53	1.908.303,53
02-Giustizia	1.992,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	309.903,90	324.452,52	322.156,87	0,05	322.212,25	322.212,25
04-Istruzione e diritto allo studio	722.363,58	790.791,98	712.655,65	0,11	710.342,10	710.342,10
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	47.688,35	42.343,76	12.019,15	0,00	11.686,52	11.686,52
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	109.521,56	77.826,76	59.187,64	0,01	58.682,17	58.682,17
07-Turismo	61.424,86	33.500,00	8.000,00	0,00	8.000,00	8.000,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.620,57	35.549,49	34.092,49	0,01	31.573,83	31.573,83
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.539.732,12	1.691.161,45	1.492.030,58	0,24	1.480.779,21	1.480.779,21
10-Trasporti e diritto alla mobilità	695.387,94	792.535,43	705.734,95	0,11	702.039,48	702.039,48
11-Soccorso civile	4.000,00	2.500,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	408.727,22	489.455,38	490.763,75	0,08	498.597,30	498.597,30
13-Tutela della salute	19.450,95	24.500,00	42.500,00	0,01	48.500,00	48.500,00
14-Sviluppo economico e competitività	64.740,39	52.548,01	49.183,62	0,01	47.939,43	47.939,43
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.514,09	19.140,17	17.706,36	0,00	16.210,04	16.210,04
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	281.575,89	357.964,35	0,06	383.168,91	383.168,91
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.039.761,28	7.379.695,94	6.281.759,52		6.230.534,77	6.230.534,77

Spese per macroaggregati

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	% 2020 su spesa corrente	Previsione 2021	Previsione 2022
101-Redditi da lavoro dipendente	1.716.146,23	2.146.031,25	1.714.890,93	0,27	1.679.442,43	1.679.442,43
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	111.381,74	145.991,50	115.446,65	0,02	112.951,35	112.951,35
103-Acquisto di beni e servizi	3.219.473,86	3.746.748,79	3.261.645,78	0,52	3.237.662,92	3.237.662,92
104-Trasferimenti correnti	528.727,78	666.887,87	602.334,03	0,10	602.334,03	602.334,03
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	146.839,80	132.129,65	116.439,76	0,02	101.937,11	101.937,11
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	11.265,29	12.747,48	11.600,00	0,00	11.600,00	11.600,00
110-Altre spese correnti	305.926,58	529.159,40	459.402,37	0,07	484.606,93	484.606,93
Totale	6.039.761,28	7.379.695,94	6.281.759,52		6.230.534,77	6.230.534,77

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.338.242,33	5.763.260,21	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.039.798,05	773.973,08	575.786,00	575.786,00	575.786,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	693.562,43	676.466,81	547.906,46	522.481,46	522.481,46
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	199.630,51	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	7.071.602,81	7.413.330,61	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55

2.2.4 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Patrimonio attivo:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.316,84
Immobilizzazioni materiali	27.911.168,18
Immobilizzazioni finanziarie	13.035,00
Rimanenze	0,00
Crediti	6.876.340,35
Disponibilità Liquide	2.496.645,72
Ratei e Risconti attivi	0,00
Totale	37.298.506,09

Patrimonio passivo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto	19.031.153,83
Conferimenti	0,00
Fondo Rischi	0,00
Debiti	7.241.231,36
Ratei e Risconti passivi	11.026.120,90
Totale	37.298.506,09

Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio:

Descrizione	Importo
Fitti Attivi fabbricati ad uso abitativo	20.934,81
Fitti Attivi fabbricati ad uso commerciale	0,00
Fitti Attivi di terreni	88,21
Fida pascolo	0,00
Altro	0,00
Totale	21.023,02

2.2.5 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
b) Categoria 4.500.01: Permessi di costruire	135.000,00	135.000,00	135.000,00
c) Permessi di costruire destinati a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
d) Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale (a-b+c+d)	1.180.728,85	65.300,00	65.300,00

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	6.300,00	6.300,00	6.300,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	7.300,00	7.300,00	7.300,00

Le previsioni di entrata si riferiscono alle seguenti alienazioni:

Descrizione	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Totale			

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.115.428,85	0,00	0,00
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	1.115.428,85	0,00	0,00

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	0,00	0,00	0,00

2.2.6 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

L'ente ad oggi non ha programmato spese di investimento da realizzare attraverso l'indebitamento.

Entrate	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.268.522,89	5.338.242,33	5.763.260,21	5.503.917,09
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.707.289,44	1.039.798,05	773.973,08	575.786,00
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	503.348,71	693.562,43	676.466,81	547.906,46
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	12.479.161,04	7.071.602,81	7.213.700,10	6.627.609,55
Spese	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	1.247.916,10	707.160,28	721.370,01	662.760,96
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	93.055,71	82.069,71	72.899,68	72.899,68
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	93.055,71	82.069,71	72.899,68	72.899,68
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	1.154.860,39	625.090,57	648.470,33	589.861,28

2.2.7 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.786,00	575.786,00	575.786,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	547.906,46	522.481,46	522.481,46
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.950.000,00	5.950.000,00	5.950.000,00
Totale	15.893.338,40	14.715.484,55	14.715.484,55

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	6.281.759,52	6.230.534,77	6.230.534,77
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	345.850,03	334.649,78	334.649,78
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	5.950.000,00	5.950.000,00	5.950.000,00
Totale	15.893.338,40	14.715.484,55	14.715.484,55

2.2.8 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.786,00	575.786,00	575.786,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	547.906,46	522.481,46	522.481,46
Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.943.338,40	6.765.484,55	6.765.484,55
Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	5.950.000,00	5.950.000,00	5.950.000,00
Totale dei titoli	15.893.338,40	14.715.484,55	14.715.484,55
Totale complessivo entrata	15.893.338,40	14.715.484,55	14.715.484,55
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	6.281.759,52	6.230.534,77	6.230.534,77
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	7.597.488,37	6.430.834,77	6.430.834,77
Titolo 4: Rimborso prestiti	345.850,03	334.649,78	334.649,78
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	5.950.000,00	5.950.000,00	5.950.000,00
Totale dei titoli	15.893.338,40	14.715.484,55	14.715.484,55
Totale complessivo spese	15.893.338,40	14.715.484,55	14.715.484,55

2.2.9 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	575.786,00	575.786,00	575.786,00
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	547.906,46	522.481,46	522.481,46
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo da consuntivo	0,00	0,00	0,00
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 1: Spese correnti	6.281.759,52	6.230.534,77	6.230.534,77
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	345.850,03	334.649,78	334.649,78
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	144.160,08	147.517,52	147.517,52
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	201.689,95	187.132,26	187.132,26
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	6.627.609,55	6.565.184,55	6.565.184,55
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.10 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2020	Competenza 2021	Competenza 2022
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	0,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.11 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	3.738.121,91	3.478.778,79	3.441.778,79	3.441.778,79
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	2.025.138,30	2.025.138,30	2.025.138,30	2.025.138,30
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	5.763.260,21	5.503.917,09	5.466.917,09	5.466.917,09

3.1.2 Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	773.973,08	575.786,00	575.786,00	575.786,00
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	773.973,08	575.786,00	575.786,00	575.786,00

3.1.3 Entrate extra-tributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	410.156,46	430.056,46	430.056,46	430.056,46
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	115.370,00	48.000,00	34.250,00	34.250,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	5.658,00	1.950,00	1.775,00	1.775,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	145.282,35	67.900,00	56.400,00	56.400,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	676.466,81	547.906,46	522.481,46	522.481,46

3.1.4 Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	58.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	3.171.277,23	1.115.428,85	0,00	0,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	7.300,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	135.000,00	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	3.371.577,23	1.315.728,85	200.300,00	200.300,00

3.1.5 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.6 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate.

Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

3.2.1 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Responsabile : tutti i settori dell'Ente	
Finalità e motivazioni delle scelte: In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate: •Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente; •Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale; •Privilegio della trasparenza e dell'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini; •Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività; •Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e riducendo i tempi della riscossione; •Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni); •Digitalizzazione atti •Ideazione di un sistema di progettazione partecipata e coinvolgimento del sistema sociale ed economico produttivo della città di Avigliano	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>01.01 - Organi istituzionali</u> •Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica •Mantenimento dell'attività ordinaria <u>01.02 - Segreteria Generale</u> •Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione; •Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione; •Mantenimento dell'attività ordinaria <u>01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u> •Consolidamento del nuovo ordinamento contabile armonizzato •Gestione procedure della fatturazione elettronica •Gestione split payment istituzionale e commerciale •Mantenimento dell'attività ordinaria <u>01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>	

•Lotta all'evasione •Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali</u>
•Valorizzazione dei beni immobili •Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.06 - Ufficio Tecnico</u>
•Miglioramento della programmazione delle attività •Controllo dell'abusivismo •Evasione pratiche di condono •Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</u>
•Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione •Mantenimento dell'attività ordinaria •Servizio di registrazione della dichiarazione di volontà sulla donazione di organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità. •Adeguamento APR nazionale al D.P.C.M. 10/12/2014
<u>01.08 - Statistica e sistemi informativi</u>
•Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale) •Creazione / Miglioramento reti •Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali</u>
•Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.10 - Risorse Umane</u>
•Valorizzazione delle risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente •Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>01.11 - Altri servizi Generali</u>
•Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.721.815,10	1.975.264,11	1.908.303,53	1.908.303,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	235.367,25	30.300,00	30.300,00	30.300,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	2.957.182,35	2.005.564,11	1.938.603,53	1.938.603,53
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.2. Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 02					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02: Giustizia	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.3. Missione 03 – ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – ordine pubblico e sicurezza					
Responsabile : servizio di polizia locale					
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.					
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u> Potenziamento della vigilanza su strada Contrasto all'abusivismo edilizio; Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche Mantenimento dell'attività ordinaria <u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u> Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica					
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.					
Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	324.452,52	322.156,87	322.212,25	322.212,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	45.874,19	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	370.326,71	322.156,87	322.212,25	322.212,25
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio
Responsabile : settore 1 e settore 3
Finalità e motivazioni delle scelte: Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni. Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria e secondaria inferiore. Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e degli alunni stranieri.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>04.01 - Istruzione prescolastica</u> •Sostegno alle scuole dell'infanzia presenti sul territorio. •Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici •Mantenimento dell'attività ordinaria <u>04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria</u> •Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici •Altre attività legate al diritto allo studio •Mantenimento dell'attività ordinaria <u>04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione</u> •Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico •Miglioramento della qualità della mensa scolastico •Fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo -DPCM 320/99 •Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica •Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili •Mantenimento dell'attività ordinaria <u>04.07 - Diritto allo studio</u> •Fornitura gratuita libri di testo alunni delle scuole elementari
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza di cui fondo pluriennale vincolato	790.791,98 0,00	712.655,65 0,00	710.342,10 0,00	710.342,10 0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza di cui fondo pluriennale vincolato	1.121.450,64 0,00	972.428,85 0,00	28.000,00 0,00	28.000,00 0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza di cui fondo pluriennale vincolato	1.912.242,62 0,00	1.685.084,50 0,00	738.342,10 0,00	738.342,10 0,00

3.2.5 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	
Responsabile : settore 1	
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico , per la conservazione, la tutela del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere, programmare e valorizzare l’offerta culturale, attraverso attività di indirizzo coordinamento e sostegno. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d’arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u> Promozione di interscambio culturale Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole e le realtà associative presenti sul territorio Valorizzazione di artisti locali e altre espressioni artistiche del territorio Sviluppo espressioni artistiche del territorio	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	42.343,76	12.019,15	11.686,52	11.686,52
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	42.343,76	12.019,15	11.686,52	11.686,52
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	
Responsabile : settore 1 e 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile. Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>06.01 - Sport e tempo libero</u> Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	77.826,76	59.187,64	58.682,17	58.682,17
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	395.478,52	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	473.305,28	69.187,64	68.682,17	68.682,17
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo	
Responsabile : settore 1 e 2	
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese a valorizzare il territorio, il patrimonio enogastronomico e la storia locale. Creare sinergie e reti con tutti i soggetti che si occupano di turismo nel territorio, nonché con le associazioni locali. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: 07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo Azioni di promozione turistica del territorio Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con le realtà associative presenti sul territorio Promozione delle attività turistico ricettive; Mantenimento attività ordinaria	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	33.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	33.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	
Responsabile : settore 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare il territorio quale una risorsa indispensabile per il futuro. Miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo la regolamentazione degli standard edilizi; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: 08.01 - Urbanistica e assetto del territorio •Mantenimento attività ordinaria Urbanistica •Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata •Interventi di gestione e manutenzione degli alloggi e immobili di edilizia residenziale pubblica	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	35.549,49	34.092,49	31.573,83	31.573,83
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.043.457,13	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	1.079.006,62	34.092,49	31.573,83	31.573,83
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	
Responsabile settore 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei canali e dei collettori idrici finalizzata all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>09.01 - Difesa del suolo</u> • Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso • Attività di difesa del suolo • Attività di pulizia dei canali e dei fiumi <u>09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale</u> • Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso <u>09.03 - Rifiuti</u> • Ridefinizione del servizio di raccolta mediante aggiudicazione gara • Ridefinizione della raccolta differenziata • Ultimazione e miglioramento isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali • Miglioramento attività ordinaria <u>09.04 - Servizio Idrico Integrato</u> • Gestione delle attività ordinarie <u>09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</u> • Gestione delle attività ordinarie	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.691.161,45	1.492.030,58	1.480.779,21	1.480.779,21
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	469.360,27	171.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	2.160.521,72	1.663.030,58	1.480.779,21	1.480.779,21
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	
Responsabile : settore 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, grazie a interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali. Gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u> •Mantenimento dell'attività ordinarie <u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u> •Miglioramento della circolazione stradale •Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade •Miglioramento del piano neve •Programmazione interventi minori •Manutenzione impianti di pubblica illuminazione •Mantenimento delle attività ordinarie •Lavori di sistemazione delle strade comunali "pantani-monastero" e "santa tecla"	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	792.535,43	705.734,95	702.039,48	702.039,48
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	680.035,30	112.000,00	112.000,00	112.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	1.472.570,73	817.734,95	814.039,48	814.039,48
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile	
Responsabile : settore 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u> Convenzione con associazione di volontariato Mantenimento delle attività ordinarie	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia
Responsabile : settore 1 e 3
Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare. Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido). Alleviare il disagio minorile. Garantire servizi sostegno alle le persone inabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc.). Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Aiuto alle famiglie meno abbienti. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> • Razionalizzazione dei servizi di asilo nido • Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc. <u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> • Interventi assistenziali disabili. • Interventi a favore dei nefropatici e dei talassemici (legge regionale n. 30/81) <u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> • Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi; • apertura centro diurno <u>12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</u> • Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di esclusione sociale • Attività ordinaria • Prevenzione delle dipendenze <u>12.05 - Interventi per le famiglie</u> • Gestione attività di supporto alle famiglie • Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti • Erogazione buoni sport <u>12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u> • Gestione Piano sociale di zona <u>12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale</u> • Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale; Manutenzione ordinaria e straordinaria dei cimiteri
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	489.455,38	490.763,75	498.597,30	498.597,30
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	683.974,07	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	1.173.429,45	510.763,75	518.597,30	518.597,30
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute	
Responsabile: settore 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari, quali derattizzazioni e disinfestazioni. Gestione dei canili comunali	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	24.500,00	42.500,00	48.500,00	48.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	24.500,00	42.500,00	48.500,00	48.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	
Responsabile : settore 2	
Finalità e motivazioni delle scelte: Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e eliminare sacche di povertà. Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle piccole imprese presenti sul territorio. Razionalizzazione della gestione dei mercati e delle fiere cittadine. Gestione dello sportello unico per le attività produttive (SUAP).	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u> •Valorizzazione e promozione dei prodotti dell'artigianato locale •Mantenimento attività ordinaria <u>14.02 - Commercio e pubbliche affissioni</u> •Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio •realizzazione delle giornate del Commercio e dell'artigianato •Mantenimento ordinario dei servizi	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	52.548,01	49.183,62	47.939,43	47.939,43
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	52.548,01	49.183,62	47.939,43	47.939,43
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale
Responsabile :
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 16					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16:	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
Responsabile : settore 3	
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> Mantenimento attività ordinaria	
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	19.140,17	17.706,36	16.210,04	16.210,04
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	19.140,17	17.706,36	16.210,04	16.210,04
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 18					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 – Relazioni internazionali	
Responsabile :	
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 19					
Titolo		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19: Relazioni internazionali	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale

L'Amministrazione non ha ancora approvato il Programma del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, per cui si fa riferimento a quanto programmato con deliberazione della Giunta comunale n.29/2019 per il triennio 2019/2021

3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche

L'Amministrazione non ha ancora approvato lo schema di Programma delle opere pubbliche per il triennio 2020/2022, per cui gli investimenti programmati, ad oggi, per le annualità 2020-2021 sono quelli riportati nella deliberazione di Giunta Comunale n.8/2019.

3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio

Con riferimento al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 del decreto-legge n. 112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008), l'Amministrazione comunale non ha ancora approvato il Piano per cui si fa riferimento a quanto approvato dal Consiglio Comunale deliberazione n. 11 del 27 aprile 2019.

